

Delibera n. 25/v. n. 4 del 24/10/16

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ADOTTA il

REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO tratto dal Regolamento d'Istituto

CAPO V - ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO

Art. 31 - Finalità

Il Collegio dei Docenti e il Consiglio di Istituto si propongono, con il presente articolo di orientare i docenti a:

- a) adottare ed utilizzare gli strumenti didattici, compresi i libri di testo, in coerenza con il POF
- b) adottare libri di testo stimolanti e coerenti con i bisogni formativi dell'allievo;
- c) riconoscere e promuovere l'utilizzo di tutti i differenti strumenti didattici coerenti con le norme;
- d) favorire l'introduzione e l'utilizzazione di tecnologie innovative;
- e) contenere gli oneri finanziari a carico delle famiglie nel rispetto delle norme inerenti la definizione dei tetti di spesa;
- f) evitare l'obbligatorietà dell'adozione di libri di testo non utilizzati con assiduità e continuità;
- g) garantire la massima continuità nell'uso didattico dei libri adottati;
- h) favorire la costituzione di biblioteche scolastiche, con il fine di consentire la consultazione o il prestito temporaneo dei libri;
- i) favorire il prestito d'uso in relazione alle norme vigenti;
- j) rendere trasparente ed accessibile l'impegno economico delle famiglie per l'acquisto dei libri di testo adottati;
- k) operare una oculata comparazione dei libri di testo disponibili sul mercato;
- l) coinvolgere concretamente le famiglie, a mezzo dei loro rappresentanti nei differenti organi collegiali, alla consapevole valutazione dei libri di testo da proporre per l'adozione.

Art. 32 - Procedure per l'adozione dei libri di testo

Al fine di deliberare l'adozione dei libri di testo in conformità agli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento ed alle norme vigenti in materia, vengono fissate le seguenti procedure:

- a) **(solo scuola secondaria)** i **docenti** prenderanno in considerazione prioritariamente i libri delle case editrici che, preso atto del presente regolamento, in relazione alle adozioni riferite al primo anno:
 - a1) esplicitano, in via preventiva, lo sviluppo dei costi per la durata del corso, al fine di prefigurare la possibilità di contenere le spese entro i parametri definiti dalle leggi vigenti;
 - a2) mantengono il prezzo di copertina dei volumi per la durata del corso, al fine di garantire il contenimento delle spese entro i parametri definiti dalle leggi vigenti;
- b) analisi comparativa dei testi da parte dei singoli docenti: in relazione alla programmazione didattico-disciplinare, nel rispetto degli obiettivi definiti nel Piano dell'Offerta Formativa, ogni docente è tenuto a svolgere un'analisi comparativa dei testi avvalendosi della griglia di comparazione allegata al presente regolamento, e

che ne costituisce parte integrante;

c) analisi comparativa per ambiti o **dipartimenti disciplinari**:

c1) una volta analizzati i libri di testo secondo le modalità di cui al punto (b) di questo articolo, i docenti delle singole discipline si confrontano in modo da giungere ad una più oggettiva e approfondita valutazione dei libri di testo, commentando i risultati analitici ottenuti singolarmente avvalendosi della suddetta griglia;

c2) l'ambito o dipartimento disciplinare riporta sulla griglia comparativa una propria indicazione o una pluralità di indicazioni, esplicitando, qualora si tratti di testi articolati in più volumi, il costo previsto per ciascun anno di corso;

c3) il Dipartimento/Consiglio di Interclasse delibera la proposta di adozione redigendo un verbale che riassume per ogni testo i risultati ottenuti nelle precedenti comparazioni analitiche. Del verbale sono parte integrante le griglie comparative, le relazioni motivate e il prospetto che riporta il costo complessivo dei testi adottati per ciascun anno di corso.

d) (*scuola secondaria*) compiti del **Consiglio di Classe**

d1) la valutazione comparativa dei testi è illustrata nel Consiglio di Classe;

d2) il Dirigente scolastico o il docente da lui delegato come coordinatore della classe, verifica che siano rispettate le norme inerenti ai tetti di spesa, predisponendo un prospetto che riporti il costo complessivo dei testi adottati per ciascun anno di corso nell'arco del triennio; qualora i costi risultino superiori ai limiti consentiti, invita il Consiglio di Classe a riconsiderare le proposte di adozione o a produrre specifiche e approfondite motivazioni;

d3) il Consiglio di Classe delibera la proposta di adozione.

e) compiti del **Collegio Docenti**

e1) al Collegio dei Docenti devono giungere i verbali di cui al punto (c3);

e2) il Collegio dei Docenti, dopo la verifica dei tetti di spesa, delibera l'adozione dei libri di testo che i Dipartimenti hanno proposto con adeguate motivazioni e i Consigli di classe hanno accettato;

e3) il Dirigente scolastico, in qualità di Presidente del Collegio, trasmette al Consiglio di Istituto la documentazione necessaria per la delibera di competenza.

f) compiti del **Consiglio di Istituto**. Il Consiglio di Istituto pone in essere tutte le azioni necessarie a supportare gli studenti meno abbienti. In particolare verifica e, nel caso, modifica il programma finanziario annuale affinché siano previsti appositi finanziamenti diretti a costituire o sviluppare la biblioteca scolastica o delle classi per ciò che attiene i testi di narrativa, i dizionari, gli atlanti e altri strumenti didattici e verifica e, nel caso, modifica il programma finanziario annuale affinché siano previsti appositi finanziamenti diretti a sostenere direttamente gli allievi o le classi.

Divieti - In base alle norme attualmente vigenti è vietato:

1. Imporre agli allievi l'acquisto di libri di testo la cui adozione non è stata deliberata dal Collegio dei Docenti;
2. Utilizzare fotocopie di libri di testo in contrasto con la normativa vigente (L.248/2000 e D.Lgs. 68/2003 e succ. modif. ed integr.);
3. Esercitare il commercio diretto o indiretto di libri, in base all'art. 157 del D.Lgs. 297/1994, per i docenti, dirigenti scolastici, dirigenti tecnici e funzionari preposti a servizi dell'istruzione;
4. Adottare testi nei quali si ravvisi la presenza di pubblicità ingannevole in base al D. Lgs. 74/92, attuativo della Direttiva C.E.E. 450/84, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 33 - Norma di garanzia e trasparenza degli atti

Norma di garanzia

La scelta del libro di testo, espressione della libertà di insegnamento, attiene alla responsabilità del docente ed alle sue competenze professionali. A nessun docente può essere imposta l'adozione di un testo ma i docenti che assumono servizio nell'anno scolastico successivo alla delibera di adozione, sono tenuti ad utilizzare i testi deliberati dal Collegio dei Docenti.

Trasparenza degli atti

L'accesso a tutti gli atti del procedimento è regolato dalla L.241/90 e successive modificazioni e integrazioni. Ai Rappresentanti dei genitori è consentito di visionare i testi e di esprimere una opinione motivata sugli stessi durante l'intera procedura di adozione, sino al momento di proposta di adozione da parte del Consiglio di Classe, dove votano come membri dello stesso.